



Complesso residenziale Villa Scala

Un grande progetto tra storia e sostenibilità





Una strategia per la conservazione e la valorizzazione

Un progetto con una strategia flessibile ed adattabile, di ri-organizzazione e ri-funzionalizzazione di un grande patrimonio immobiliare con l'obiettivo di valorizzare un importante complesso edilizio tra storia e sostenibilità.



Recupero architettonico rigoroso e tecnologie all'avanguardia

Recupero architettonico rigoroso e tecnologie all'avanguardia. Nuove unità immobiliari di alto pregio concepite con l'obiettivo di coniugare uno stile ricercato ed elegante alle più moderne tecnologie di efficienza energetica in un'ottica di sostenibilità ambientale.



5	In sintesi	16	Area di intervento
6	Inquadramento	17	Unità immobiliari
7	Territorio	20	Unità complessive
9	Il complesso	21	Stato attuale
12	Appendice	27	Procedimenti
13	Progetto	29	Punti chiave



Nel cuore del Friuli Venezia Giulia. La proprietà sorge nel borgo di Mereto di Capitolo, alle porte di Palmanova, Città Fortezza di concezione rinascimentale che, con la sua caratteristica pianta poligonale a stella a nove punte, è stata dichiarata Patrimonio Unesco dal 2017.

Villa Scala. Il progetto di ristrutturazione funzionale degli edifici storici della Villa e delle sue pertinenze prevede la realizzazione di diverse unità immobiliari di alto pregio che coniugano uno stile ricercato ed elegante alle più moderne tecnologie di efficienza energetica in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Sostenibilità ambientale dell'intervento. Un recupero di tale valore non può prescindere dalla necessità di essere ecosostenibile e dotato di ogni comfort. Il progetto è stato interamente concepito per sfruttare al meglio le possibilità fornite tanto dalla tecnologia impiantistica, quanto dalla più recente normativa in tema di risparmio energetico.

Obiettivi. Il progetto di recupero di Villa Scala ha l'ambizione di trasformare questo luogo in un complesso residenziale moderno e all'avanguardia dove convivono la storia dei luoghi e i più alti comfort abitativi contemporanei, mantenendo al contempo il tradizionale stile architettonico degli edifici.



Nella pianura friulana a sud di Udine e a nord della città stellata di Palmanova si trova il borgo di Mereto di Capitolo, anticamente *Meleretum*.



Tra storia e sostenibilità – Inquadramento

Distanze da Villa Scala (Km)

Palmanova	2,5
Udine	23,2
Aeroporto di Trieste	23,6
Gorizia	32,1
Grado	34,2
Slovenia	38
Lignano Sabbiadoro	46,8
Pordenone	56,2
Trieste	58,0
Tarvisio	95
Croazia	98
Venezia	115





Un patrimonio culturale

Nel cuore del borgo alle porte di Palmanova

Il Complesso residenziale di Villa Scala si trova nel borgo di Mereto di Capitulo lungo la direttrice che porta da Udine a Palmanova. Dalla piazza del borgo per via Clauiano a est e via Ronchis, si accede al nucleo residenziale





Udine

La capitale storica del Friuli

Cittadina composta ed elegante, fu per diversi secoli la sede del patriarcato di Aquileia.

Il nucleo urbano più antico si è sviluppato come città fortificata ai piedi del colle; ne resta traccia negli edifici di origine medievale di via Mercato Vecchio e nelle facciate in stile veneziano dei palazzi di epoca rinascimentale.

Piazza Libertà è probabilmente il manifesto più evidente della dominazione della Serenissima, che a Udine si impose a partire dal 1420. La Loggia di Lionello, fedele ricostruzione dell'originale andata distrutta nell'Ottocento, si segnala per l'inconfondibile stile lagunare, ma è sulla Torre dell'Orologio che il leone di San Marco non lascia adito a dubbi sul lungo dominio veneziano in città. Il Duomo di fondazione medievale vede la presenza di molte opere di Giambattista Tiepolo e di suo figlio Giandomenico.



Udine

Piazza della Libertà

Palmanova

La città fortezza fondata nel 1593

La città fortezza fondata nel 1593 Città fortezza costruita dalla Repubblica di Venezia nel 1593. Con la sua pianta a forma di stella a nove punte, le porte monumentali di ingresso e le tre cerchie fortificate di epoche diverse, è un modello di città ideale rinascimentale e un esempio di architettura militare perfettamente conservata. Dichiarata nel 1960 monumento nazionale, dal 2017 è entrata a far parte del Patrimonio Mondiale Unesco

Mereto di Capitolo

Il borgo agricolo sede di grandi famiglie

Il borgo agricolo sede di grandi famiglie Borgo rurale sulla cui piazza affacciano alcuni edifici di interesse storico-artistico: la chiesa parrocchiale di San Michele risalente al XVI secolo, benché ristrutturata più volte in epoche successive; la seicentesca Villa Brazza' Frangipane; Villa Morelli de Rossi, le cui origini risalgono al XVI secolo, e Villa Scala con un nucleo principale settecentesco e vari edifici rurali del XIX secolo. Lasciando il centro del paese e proseguendo verso l'antico cimitero troviamo la chiesetta di San Pietro, edificio religioso del XV secolo che sorge sui resti di un insediamento abitativo di epoca romana.



Impianto settecentesco

Villa Scala riqualificazione sostenibile

Il recupero architettonico della Villa, nel cuore di Mereto di Capito, costituisce un intervento di rigenerazione urbana dove storia e sostenibilità trovano la loro sintesi in una dimensione intima e autentica.





Una storia di famiglia

Residenza di campagna da oltre trecento anni

La famiglia Costantini Scala ha mantenuto la proprietà della Villa nei secoli fino ai giorni nostri, conservandola nella sua originale struttura e nelle finalità di residenza di campagna. Grazie alla cura e all'attenzione dedicatele, Villa Scala è ancora oggi una delle più importanti dimore nobiliari della zona la cui presenza caratterizza fortemente la struttura urbana del borgo di Mereto.

Conformazione attuale

Un impianto tipologico settecentesco

L'impianto della Villa è rimasto negli anni fedele alla originaria struttura settecentesca, sulla quale persi possono riconoscere gli interventi architettonici realizzati nel XIX secolo sulle strutture delle barchesse (pertinenze agricole) ad opera dell'architetto Andrea Scala, come ad esempio l'inserimento di colonne doriche dal tipico stile neoclassico.



Villa Scala

L'edificio principale della Villa visto dal portico neoclassico della Casa del Gastaldo

Andrea Scala

Architetto e matematico (1820 - 1892)

Andrea Scala, antenato della famiglia Costantini Scala, è stato matematico, ingegnere e architetto. A lui si deve un significativo contributo al raggiungimento dell'attuale assetto armonico del complesso di Villa Scala.

Intellettuale dalla personalità varia e complessa, ha prodotto numerosi progetti architettonici: dalla progettazione di chiese a quella di edifici di abitazione in città; dall'edificazione di ville in campagna alla realizzazione di parchi e giardini; dalla progettazione di teatri – si ha notizia di ventiquattro progetti in Italia e all'estero tra cui il Bellini di Catania, il delle Logge di Firenze, il Verdi di Pisa, il Manzoni di Milano, il Teatro Accademia di Conegliano e il Teatro Municipale Bastia in Corsica – al restauro e completamento di edifici storici. Alla pratica edilizia affiancò anche la redazione di numerosi trattati teorici; fu inventore di migliori tecniche nell'industria serica, sperimentatore di nuovi macchinari agricoli e membro di numerose commissioni di concorsi nazionali, tra i quali il Cimitero Monumentale di Milano, il concorso per la facciata di Santa Maria del Fiore a Firenze, il Palazzo di Giustizia e il Monumento a Vittorio Emanuele II a Roma.



Nuovi spazi residenziali in edifici di grande valore architettonico

Il progetto di riqualificazione di Villa Scala restituisce nuova vita ad un importante complesso edilizio di grande qualità architettonica attraverso funzioni ed usi in linea con le attuali esigenze della vita contemporanea.



13	Progetto
16	Area di intervento
17	Unità immobiliari
21	Stato attuale
27	Procedimenti
28	Punti chiave



Il progetto di ristrutturazione e consolidamento.

Il progetto di riqualificazione di Villa Scala ha l'obiettivo di rivitalizzare questo importante complesso architettonico attraverso la creazione di diciotto appartamenti per una superficie residenziale di circa 2.400 mq. L'intervento, a partire dall'analisi dei volumi esistenti, mira a metterne in luce le caratteristiche funzionali ed estetiche, per proporre una diversa riorganizzazione degli spazi più rispondente alle esigenze attuali. Per raggiungere tali obiettivi il progetto ha valorizzato il più possibile la struttura originale dell'insieme, sfruttando la sua conformazione in più corpi edilizi e facendo in modo che le nuove unità residenziali siano coerenti con l'organizzazione dei volumi esistenti.

Gli edifici storici, in genere, dimostrano di avere in sé una notevole vitalità e, se pur modificati nella loro destinazione d'uso, continuano a testimoniare con la loro presenza le vicende che hanno attraversato. Si tratta di valorizzare le loro intrinseche qualità architettoniche ma anche di offrire loro una nuova opportunità di vita, attraverso la congruità delle nuove destinazioni e dei nuovi usi.



L'impianto

Una conformazione articolata

Villa Scala si compone di diversi edifici che, nel corso del tempo, hanno dato al complesso la articolata conformazione attuale.

La Villa centrale a tre piani e il suo giardino sono accessibili dalla piazza di Mereto. Il retro dell'edificio principale, insieme a due nuclei di costruzioni di servizio ad esso affiancati (le barchesse), definisce un ampio spazio aperto interno delimitato da un arco in pietra.

L'impianto tipologico originale è settecentesco, anche se è nel corso dell'Ottocento che si è definita l'attuale conformazione, fondata sull'organizzazione e sull'armonizzazione di nuclei architettonici diversi, ma tutti coerenti fra loro in un insieme gradevole e logico sul piano distributivo.



Il complesso

Vista aerea del perimetro di Villa Scala



Villa Scala

Villa Costantini Scala nel tessuto urbano del borgo di Mereto di Capotondo



Descrizione analitica

I sei edifici di Villa Scala

Il corpo principale della Villa – edificio A, che è anche il più antico – è quello di maggior pregio architettonico ed ha sempre avuto funzioni abitative e di rappresentanza.

Ad esso è direttamente connesso l'edificio B con cui condivide l'attuale funzione residenziale.

L'edificio C è la barchessa, un edificio di servizio che in passato veniva utilizzato come follatoio (lavorazione delle uve) e come bigattiera (allevamento di bachi da seta). Si tratta di un ampio locale rustico il cui prospetto interno presenta delle semicolonne doriche che ne alleggeriscono la forma allungata.

L'edificio D è l'elemento architettonico denominato "Limonaia" in quanto nei periodi invernali venivano qui riposte le piante di limone per non essere danneggiate dal freddo. Un ulteriore elemento architettonico di interesse è l'edificio E, che è costituito da una residenza denominata la casa del Gastaldo. Al piano terra, questo piccolo manufatto a due livelli, presenta un porticato perimetrato da colonne doriche.

Un ulteriore elemento architettonico è l'edificio F, che è situato sull'estremità Nord della proprietà e affaccia sulla Piazza del paese di Mereto di Capito. È costituito al piano terra da una ex scuderia ed al primo piano da un fienile.

è

Il giardino storico

L'affaccio sul giardino storico a Nord dell'edificio principale



Edificio A

Corpo centrale del complesso

Funzioni abitative e di rappresentanza
È la parte più antica del complesso ed architettonicamente di maggior pregio.

Edificio B

Edificio di servizio

Residenze secondarie
Direttamente connesso all'edificio principale, ospita residenze usate saltuariamente.

Edificio C

La barchessa

Locale rustico sviluppato su due livelli
Il suo prospetto interno presenta delle semicolonne doriche che ne alleggeriscono la forma allungata.

Edificio D

Ex limonaia

Edificio di interesse architettonico
Nei periodi invernali vi venivano riposte le piante di limone per non essere danneggiate dal freddo.

Edificio E

Casa del Gastaldo

Residenza del fattore
Edificio a due livelli che al piano terra presenta un porticato perimetrato da colonne.

Edificio F

Ex scuderia ed ex fienile

Affaccia sulla Piazza del paese
È un'unità separata a nord del complesso che dispone di un accesso carrabile indipendente.



2 405,60 mq lordi totali

Tra storia e sostenibilità – Unità pianterreno

Appartamento PT.1

Superficie calpestabile 110,2 mq

- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento PT.2

Superficie calpestabile 202,96 mq

- 3 camere matrimoniali
- 3 bagni
- 1 cucina
- 3 salotti

Appartamento PT.3

Superficie calpestabile 83,51 mq

- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento PT.4

Superficie calpestabile 96,99 mq

- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento PT.5

Superficie calpestabile 60,31 mq

- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento PT.6

Superficie calpestabile 49,53 mq

- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento PT.7

Superficie calpestabile 72,88 mq

- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento PT-P1.8 (su due livelli)

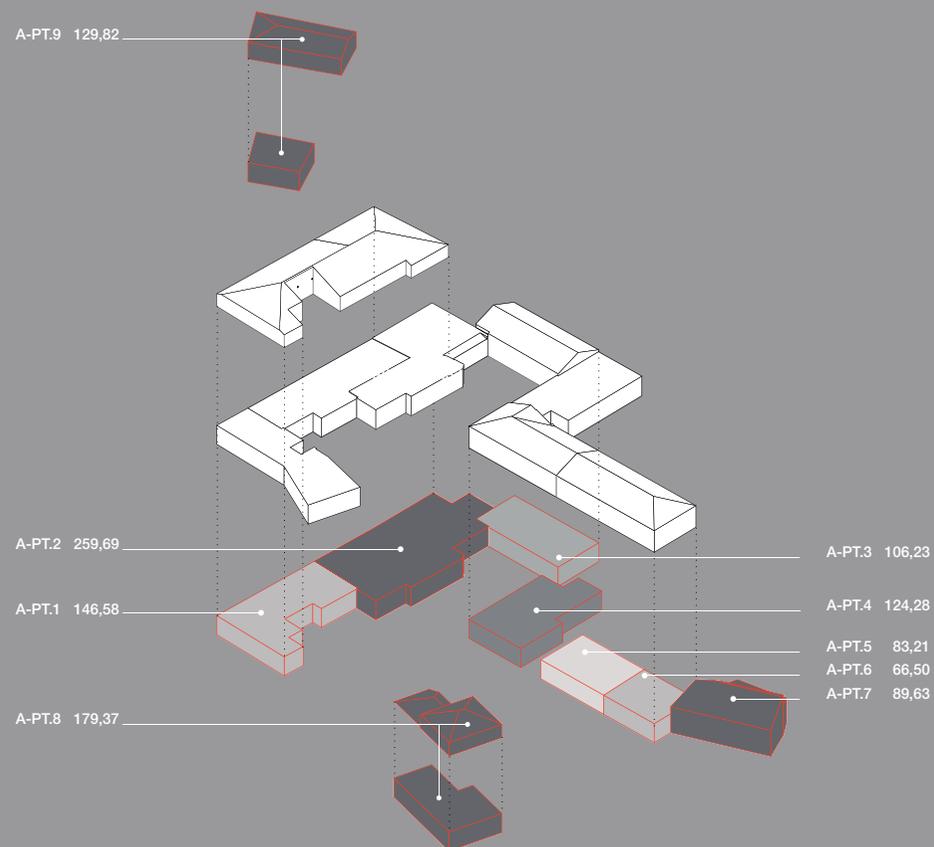
Superficie calpestabile 119,11 mq

- 1 bagno
- 1 cucina
- 1 salotto
- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola con bagno

Appartamento PT-P1.9 (su due livelli)

Superficie calpestabile 79,74 mq

- Ingresso
- 1 camera matrimoniale
- 1 bagno
- 1 cucina-soggiorno





2 405,60 mq lordi totali

Tra storia e sostenibilità – Unità primo piano

Appartamento P1.10

Superficie calpestabile 88,35 mq

- 1 camera matrimoniale
- 2 bagni
- 1 cucina
- 1 salotto

Appartamento P1.11

Superficie calpestabile 118,9 mq

- 2 camere matrimoniali
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento P1.12

Superficie calpestabile 137,22 mq

- 3 camere matrimoniali
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento P1.13

Superficie calpestabile 82,77 mq

- 2 camere singole
- 1 bagno
- 1 cucina-soggiorno

Appartamento P1.14

Superficie calpestabile 89,04 mq

- 2 camere matrimoniali
- 1 bagno
- 1 cucina-soggiorno

Appartamento P1.15

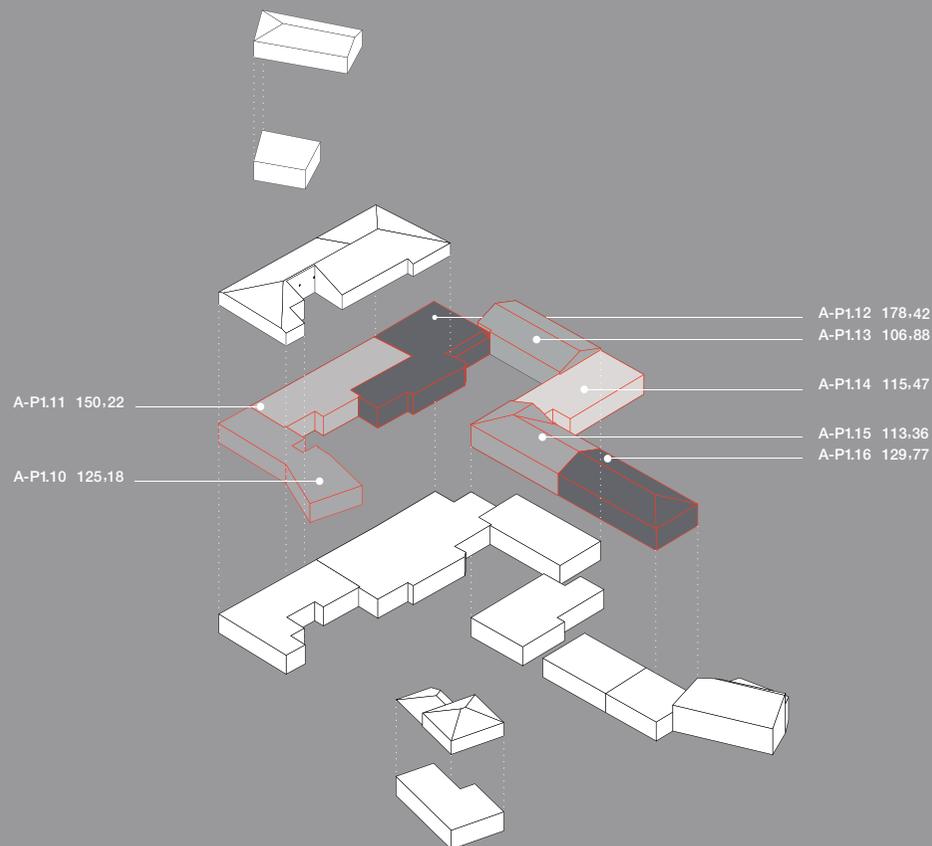
Superficie calpestabile 89,65 mq

- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola
- 1 bagno
- 1 cucina-soggiorno

Appartamento P1.16

Superficie calpestabile 97,91 mq

- 2 camere matrimoniali
- 1 bagno
- 1 studio
- 1 cucina-soggiorno





2 405,60 mq lordi totali

Tra storia e sostenibilità – Unità secondo piano

Appartamento P2.17

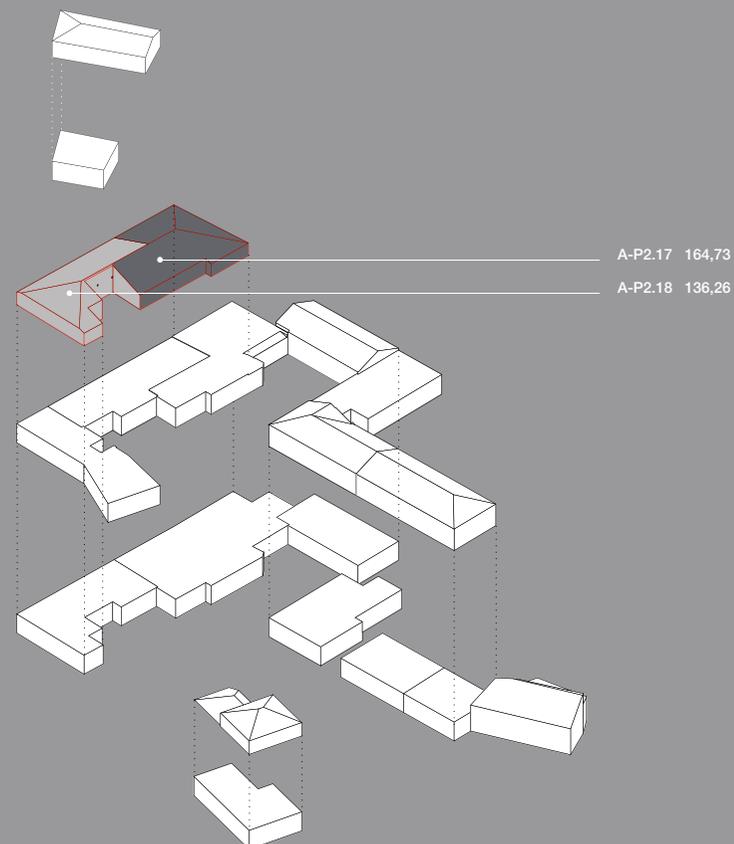
Superficie calpestabile 103,65 mq

- 2 camere matrimoniali
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 1 salotto

Appartamento P2.18

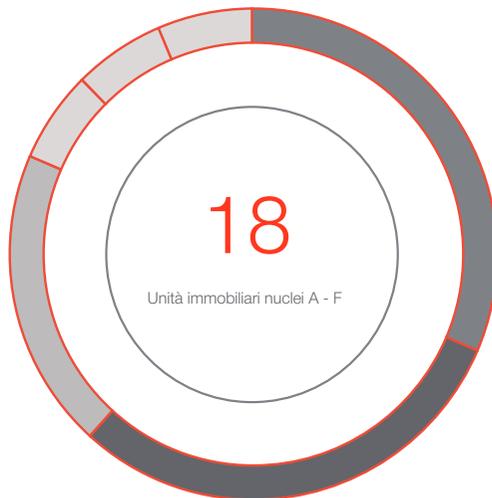
Superficie calpestabile 124,18 mq

- 1 camera matrimoniale
- 1 camera singola
- 2 bagni
- 1 cucina-soggiorno
- 2 salotti





In percentuale



Il progetto prevede la realizzazione di 18 appartamenti, ognuno distinto dall'altro per dimensioni e per caratteristiche distributive. Tutti gli alloggi però condividono elevati standard funzionali ed abitativi e garantiscono un'ideale vivibilità tanto degli spazi privati, quanto degli spazi comuni e di quelli all'aperto. Nel complesso i nuclei con più appartamenti sono il nucleo A e il nucleo C (rispettivamente 7 e 6 appartamenti).

Segue poi il nucleo B, che presenta 2 alloggi, e infine i nuclei D, E, ed F, che vedono la presenza di un singolo alloggio per nucleo e si configurano a tutti gli effetti come degli edifici autonomi.

=

In breve

● Edificio nucleo A (Corpo centrale)	7 Unità nucleo A	2 Unità nucleo B
● Edificio nucleo B (Corpo connesso al nucleo A)		
● Edificio nucleo C (Barchessa)	6 Unità nucleo C	1 Unità nucleo D
● Edificio nucleo D (Ex limonaia)		
● Edificio nucleo E (Casa del Gastaldo)	1 Unità nucleo E	1 Unità nucleo F
● Edificio nucleo F (Rustico sul lato Nord)		



∞
Vista 1 - Edificio A

Gli edifici A e B dialogano attraverso lo spazio aperto del cortile



§
Vista 2 - Edificio A

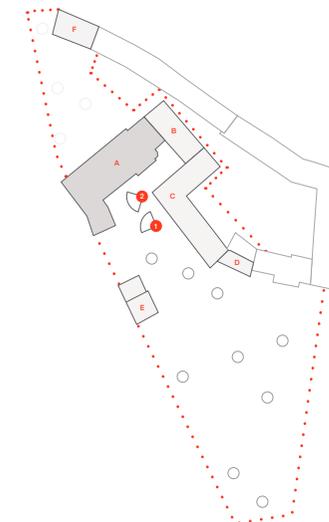
Il lato Est dell'Edificio A verso Via Ronchis

Edifici A e B

La parte più antica della Villa

Questi edifici ospiteranno nove appartamenti di cui sette saranno accessibili dall'androne principale della Villa caratterizzato dalla presenza di una scala storica. In un vano adiacente sarà invece inserito un nuovo ascensore a servizio dei due piani superiori.

Gli appartamenti dell'edificio A saranno il PT.1 e il PT.2 al piano terra, il P1.10, P1.11 e P1.12 al primo piano e il P2.17 e P2.18 al secondo. La presenza di una nuova scala e di un nuovo accesso caratterizzano invece l'edificio B. Questi elementi avranno un impatto minimo sull'edificio e serviranno due alloggi uno al piano terra (PT.3) ed uno al primo piano (P1.13).

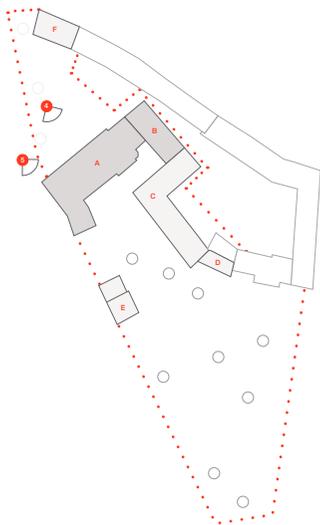


à
Key plan viste



Vista 4 - Edificio A

Facciata sul giardino storico accessibile dalla Piazza principale di Mereto di Capitoło

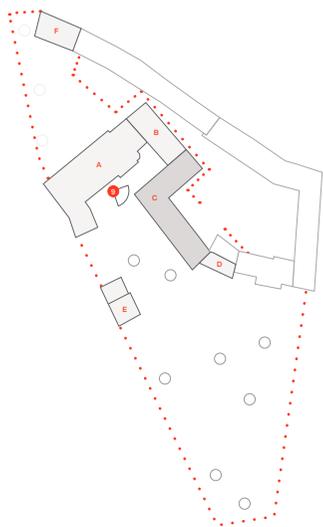


Key plan viste

Vista 5 - Edificio A

A sinistra l'ingresso pedonale su Via Ronchis e a destra l'affaccio con il passaggio carrabile





Key plan viste

Vista 9 - Edificio C

Il fronte interno verso il cortile con l'ordine superiore caratterizzato da semicolonne doriche

Edificio C

La barchessa

L'edificio C è costituito da un corpo edilizio in parte parallelo alla Villa, in parte ortogonale ad essa. Attraverso un androne comune porticato si raggiunge un cortile interno posto tra questo corpo di fabbrica e il confine est della proprietà.

In questa zona saranno presenti due scale esterne di progetto. Le due risalite saranno organizzate in modo da non interferire con il volume della preesistenza e serviranno tre appartamenti al primo piano. Questi alloggi P1.14, P1.15 e P1.16 saranno dotati di due camere da letto, di un servizio e di una zona giorno distribuita

lungo spazi generosi, nel massimo rispetto dell'impianto figurativo neoclassico presente sul lato ovest verso la villa. Al pianterreno il progetto prevede altri tre appartamenti (PT.4, PT.5 e PT.6) per i quali sarà necessaria una leggera modifica alle finestre in prospetto, in modo da consentire un'illuminazione più efficiente degli spazi interni.





Edificio D

L'ex limonaia

È costituito dalla ex limonaia, uno spazio di sicuro interesse architettonico del quale il progetto intende rievocare l'utilizzo originale attraverso le nuove possibilità offerte dalla tecnologia. La trasformazione di questo edificio in residenza (appartamento PT.7) beneficerà di una serra bioclimatica.

L'attuale porticato della limonaia diventerà infatti uno spazio caratterizzato da grandi vetrate che ospiterà la zona living del nuovo appartamento.

Attraverso la raccolta e la conservazione della luce e del calore solare questo sistema contribuirà ad ottimizzare i consumi energetici durante i mesi invernali coniugando perfettamente estetica e sostenibilità. A questo si aggiungono una camera da letto ed un grande bagno ricavati in due locali adiacenti al portico.



Vista 14 - Edificio D

Il porticato che potrà ospitare una serra bioclimatica

Tra storia e sostenibilità – Stato attuale



Vista 13 - Edificio D

Il complesso della Villa visto dal grande prato a Sud con la Limonaia in primo piano

Key plan viste





∞
Vista 16 - 8 - Edificio E

Vista dal giardino interno
con il portico e le colonne doriche
in primo piano



§
Vista 18 - Edificio E

Vista da Via Ronchis

Edificio E

La casa del Gastaldo

Anche la ex casa del Gastaldo ritorna ad uso abitativo. L'edificio accoglierà un alloggio su due livelli (appartamento PT-P1.8) composto da un soggiorno, una grande cucina e un bagno di servizio al piano terra e da due camere da letto con un bagno al piano superiore.

Nel progetto è stato in parte conservato il portico, caratterizzato da colonne doriche, sul lato verso il giardino interno della Villa, ritenendo che questo spazio esterno possa essere non solo gradevole dal punto di vista estetico, ma anche utile per i suoi futuri abitanti.



è
Key plan viste



Vista 19 - Edificio F

Vista del fronte interno che affaccia sul giardino storico



Vista 20 - Edificio F

Vista del cancello di accesso al giardino storico e dell'accesso carrabile su Via Clauiano



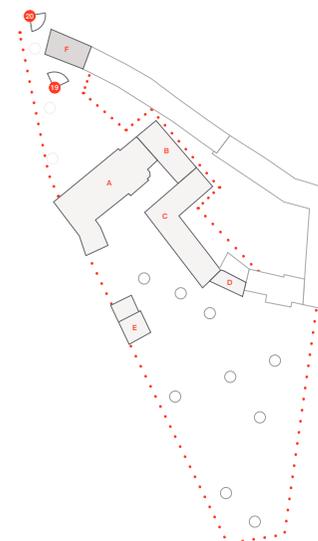
Edificio F

Rustico sul lato Nord

Il rustico situato a nord della proprietà, edificio F, presenta un accesso carrabile ad uso esclusivo dalla Via Clauiano ed accoglierà un piccolo appartamento, servito da una nuova scala di progetto, che si svilupperà al piano terra e al primo piano (appartamento PT-P1.9).

Il fronte interno che affaccia sul giardino storico, accessibile direttamente dalla piazza di Mereto,

è caratterizzato, al piano superiore, da un muro traforato che aveva la funzione di arieggiare il fienile. La presenza di questo connotato architettonico tipico dei fabbricati rurali contribuirà a dare carattere al progetto e costituirà un elemento di continuità e richiamo con la funzione originale dell'edificio.



è Key plan viste



Un procedimento amministrativo in fase avanzata e stato dei permessi avviato, una reale previsione delle fasi di completamento del complesso.

Le fasi di sviluppo del Progetto di recupero di Villa Costantini Scala sono ad oggi ad uno stadio molto avanzato. L'edificio della Villa ha vincolo ai sensi della Legge n. 1089/1939. Questa condizione però non pregiudica la realizzazione dell'intervento, ma anzi prevede agevolazioni in materia fiscale. Il 7 febbraio del 2023 la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha emesso infatti un Decreto che esprime parere favorevole alla realizzazione di unità residenziali abitative in tutti gli immobili di Villa Scala.

Nel mese di settembre del 2023 il Comune di S. Maria la Longa, visto il Decreto della Soprintendenza, ha approvato il progetto preliminare ed ha avviato il procedimento autorizzativo per il rilascio del Permesso di Costruire finalizzato alla ristrutturazione edilizia con parziale cambio di destinazione d'uso ed alla realizzazione di opere di miglioramento strutturale, energetico e funzionale.

Stato dei permessi

Approvazione Soprintendenza Belle Arti	2023
Approvazione Comune	2023
Autorizzazione a ristrutturare	2024



Nove punti chiave
che vogliono esprimere
il potenziale e la fattibilità
di un progetto all'avanguardia.

01

Posizione strategica
nel cuore del Friuli Venezia
Giulia

02

Sistema di edifici storici
di grande valore edilizio
e architettonico

03

Intervento di riqualificazione
immobiliare che mantiene
il carattere originario degli edifici

04

Complesso residenziale
moderno e all'avanguardia

05

Presenza di grandi spazi
verdi comuni

06

Versatilità degli edifici
che consentono entrate
indipendenti

07

Privacy per ogni unità
abitativa

08

Vincolo L.1089/39, permette
di accedere ad agevolazioni
fiscali sugli immobili

09

Moderne tecnologie
di efficientamento energetico



Villa Scala

Via Ronchis, 1
33050 - Mereto di Capitolo
Udine - Italy

Contatti:

Federica Costantini Scala
Amministratore

t: +39 (339) 4121106
e: f.costantiniscala@libero.it

Andrea Costantini Scala
Amministratore

t: +39 (333) 2553261
e: andrea@costantiniscala.com

villascala.it

Project:

Studio Architetti Avon
Architetto Giulio Avon
t: +39 (0432) 47 97 69
e: studio@architettiavon.it
Via Monte San Marco, 22
33100 - Udine - Italy
architettiavon.it

Design:

RestelliDevillers
Architetto Vasco Restelli
t: +39 (335) 6267147
e: info@restellidevillers.com
Via di Montoro, 12
00186 - Rome - Italy
restellidevillers.com